



presenta

# Dopo l'amore

di

*Marco Lombardi*

[trailer](#)

**ufficio stampa**

*Studio Forty*

[claudia.forty@gmail.com](mailto:claudia.forty@gmail.com)

## Cast Tecnico

<b>Regia, soggetto e sceneggiatura</b>	Marco Lombardi
<b>Fotografia</b>	Pepé Scorsese
<b>Montaggio</b>	Giuseppe Tominante
<b>Musiche</b>	Wondering away (Aetheric) Worlds (Aylex)
<b>Post produzione</b>	Mocha & Macha Experience
<b>Sottotitolazione</b>	Susanna Plazzi e Claudia Quaranta
<b>Location</b>	Bordighera, Capri, Corato, Nerano, Ostia, Torino
<b>Produzione</b>	Marco Lombardi, Grillo Film
<b>Distribuzione</b>	Marco Lombardi, Grillo Film
<b>Assistenza legale</b>	Studio legale Avv. Giorgio Bellotti & Associati
<b>Durata</b>	8' 33"
<b>Anno</b>	2026

## **Sinossi**

Don Lorenzo, un giorno, pronuncia un'omelia in cui esorta le famiglie a non avere paura della morte perché, dopo di "lei", tutti confluiremo nella più grande famiglia di Dio. Il protagonista – che dopo anni e anni di rapporti sbagliati è faticosamente riuscito a mettere su una famiglia – non ci sta: è così che inizia un lungo monologo con Dio, nel disperato tentativo di capire. Perché non vuole perdere la sua Claudia e il suo piccolo Tomi, che ha solo 4 anni.



## **Dichiarazioni del regista**

“Io credo che la fede sia innanzitutto dubbio: negli occhi di tutti i sacerdoti che ho conosciuto ho letto più degli interrogativi, che delle certezze su quello che succederà dopo la morte. Ma io credo che un sistema così improbabilmente perfetto, quale è l'universo, non possa non prevedere una sorpresa, una continuità, un Senso”

“Non ho neanche cercato di farmi produrre questo cortometraggio: sentivo che per poter parlare agli altri, tutto dovesse essere sotto il mio controllo, chiedendo un supporto solo agli amici fidati”

“Il mondo in cui viviamo desidera solo avere delle risposte, e invece noi annaspriamo fra le domande. In termini cinematografici le domande si traducono nel nero, quello spazio vuoto che ci costringere a guardarci dentro, per riflettere. È per questo che in Dopo l'amore ne ho inserito parecchio”

“Le sequenze hanno tutte per oggetto la natura, perché è con la “Natura” che m'interrogo circa il senso della vita. Hanno tutte un ampio potenziale simbolico che però non è stretto, neanche solo il “mio”: ognuno può proiettarci sopra il proprio sentire fatto di slanci, paure, dolori e gioie. Sì, perché questo film, dietro il velo dell'incertezza e della rabbia, e del terrore che la bellezza possa finire, intende urlare le gioie del vivere”

## **Marco Lombardi**

È critico cinematografico ed enogastronomico: scrive sul quotidiano Il Messaggero, collabora con la testata online Di Testa e di Gola ed è corrispondente per Radio Roma Capitale.

È autore e conduttore del programma “Come ti cucino un film”, in onda su Gambero Rosso Channel (Sky). In passato è stato autore e conduttore per Rai Uno (Cinematografo estate), Rai Futura tv, Radio Due (Il cammello; Aria condizionata), Radio Tre (Fahrenheit) e Radio24 (Il riposo del guerriero).

È docente universitario in Sapienza Università di Roma: insegna Cultural & Lifestyle Journalism nel corso di laurea in Media, Comunicazione digitale e Giornalismo, e insegna all'interno del corso di laurea in Scienze, Culture e Politiche Gastronomiche per il benessere.

E' inventore della Cinegustologia. Ha scritto tre saggi (Saporama – Il senso del cibo per un film, Franco Angeli Editore, 2026; La Cinegustologia e il Media Entertainment, Fausto Lupetti Editore, 2020; Gustose visioni – dizionario del cinema enogastronomico, Iacobelli Editore, 2014) e quattro romanzi (I nuovi amici, Iacobelli Editore, 2009; Terremotività, Iacobelli Editore, 2014; GiokaconMe, L'Erudita, Giulio Perrone, 2019; Ti ho lasciato il minestrone in garage, la Bussola edizioni, 2021).

Dal 2004 al 2008 è stato selezionatore per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, sezione “La settimana della critica”. Attualmente dirige il Festival della Cinegustologia.

Ha coprodotto e cosceneggiato il film “Into the blue”, diretto da Emiliano Dante e presentato in concorso al Torino Film Festival 2009. Ha poi diretto [“Fritti dalle stelle”](#), un cortometraggio satirico sulla ristorazione stellata che ha vinto il Cinecibo award, nel 2021, e l'Asti Film Festival award, nel 2023. Attualmente il film è visibile su Amazon Prime video.

